

È arrivato a 10 miliardi il monte-investimenti delle imprese italiane in beni strumentali, attivato grazie al piano Industria 4.0. E, notizia assolutamente inedita, le Pmi non sono rimaste al palo. Un terzo delle risorse investite viene dalle aziende sopra i 250 dipendenti, un altro terzo da quelle tra 50 e 250 addetti e il restante da realtà produttive piccole e piccolissime. Sono questi i dati forniti da un'indagine sull'utilizzo dell'iper-ammortamento realizzata dal Centro Studi Confindustria in collaborazione con il Mef e contenuta nel Rapporto «Dove va l'industria italiana», presentato ieri a Milano in Assolombarda. La considerazione chiave dalla quale è partito nella sua relazione il capoeconomista di Confindustria, Andrea Montanino, riguarda proprio la trasformazione digitale individuata come la leva da azionare per produrre sviluppo e difendere il vantaggio competitivo dell'industria italiana...

Continua a leggere su [corriere.it](https://www.corriere.it)